

“Renzi sbaglia strategia finanziando la spesa All’Ue non potrà chiedere flessibilità eterna”

L'economista Gros: “I compiti a casa? Li avete sbagliati quasi tutti”

Intervista

FRANCESCO SPINI
MILANO

Daniel Gros, direttore del Ceps di Bruxelles, in Italia, secondo i numeri della Commissione, la ripresa procede più lenta del previsto. Perché?

«È una storia lunga. Il vostro governo vuole rafforzare la ripresa con la domanda, ma è una politica che ha dei limiti. Un Paese non vive di domanda ma dell'offerta che crea, dei posti di lavoro, di produttività. E su questo versante è stato fatto poco».

Renzi ha fatto il Jobs Act.

«Magari avrà impatto tra qualche anno, sarebbe illusorio attendersi effetti prima».

Quindi che cosa serve?

«Rimettere in moto la mac-

china dello Stato, che è incep-
pata soprattutto a livello re-
gionale, comunale, locale, tra
una politica bloccata e par-
ticipate che proliferano».

**Però, con il rallentamento del-
la Cina e dei Paesi emergenti,
non è illogico puntare sulla do-
manda interna, non trova?**

«Se la domanda interna viene dal settore privato va bene, se viene invece da uno Stato indebitato fino al collo, no. Prima si fa surplus, poi si attua una poli-
tica keynesiana di stimoli».

**Quindi è difficile che l'Italia di-
minuisca le tasse...**

«Prima deve tagliare la spesa. Una volta c'era una cosa chiamata "spending review". Forse a Roma se la sono dimenticata, ma non a Bruxelles».

**Nel frattempo Renzi chiede al-
l'Ue di togliere dal calcolo del
deficit le spese sostenute per la
crisi libica. Può servire?**

«È la dimostrazione che il go-
verno vuole spendere di più.
Ma anche le spese che un Pae-
se deve sopportare per que-
stioni umanitarie sono nell'in-

teresse del Paese stesso. Mi si
dirà che sono anche nell'inte-
resse dell'intera Ue. Vero, ma
anche Bruxelles fa molte cose
nell'interesse dell'Italia. Trovo
l'approccio del governo, come
dire, infantile, un tentativo di
portare la coperta sempre più
dal proprio lato....».

**Dunque la battaglia ingaggiata
da Renzi con Juncker per avere
più flessibilità è fatica sprecata?**
«Renzi sbaglia strategicamen-
te: finanziare la spesa con il de-
bito significa spostare il pro-
blema più avanti, non risolverlo.
Se l'Italia vuole rientrare nei pa-
rametri nel 2017, tutto quello che non fa quest'anno lo
dovrà fare il prossimo anno
con un aggiustamento prima
delle elezioni ancora più grande.
Cosa chiederà: una flessibili-
tà eterna?».

**Bisogna dunque pensare che
l'Ue difficilmente potrà accon-
tentare le richieste di Roma?**

«L'impressione è che a Bruxel-
les pensino che a forza di tira-
re, a un certo punto la corda si

possa spezzare. Renzi dice di
aver fatto i compiti? In realtà
ne ha fatto uno giusto e gli altri
sbagliati. Bruxelles, per esem-
pio, chiedeva di spostare la tas-
sazione dal lavoro agli immobi-
li. Mi sembra sia avvenuto il
contrario».

**Lei è tra chi pensa che l'Italia sia
la prossima Grecia?**

«C'è un abisso tra la Grecia e
l'Italia. Ma purtroppo ci sono
due cose che valgono per ent-
rambe. L'apparato statale
che non funziona. E l'atteggiamento
per cui è sempre colpa
degli altri. Di chi per esempio
non vi ha permesso di salvare
le banche».

Appunto.

«E cosa sarebbe successo? Lo
Stato avrebbe speso di più...».

**Però intanto la Merkel le banche
le ha salvate coi fondi europei...**

«Non siamo a scuola, con un
alunno che si lamenta della
differenza di trattamento col
compagno. Qui siamo tra Sta-
ti! Le regole sono state date,
l'Italia le conosceva, se altri
hanno fatto i furbi prima non
deve importare».

© DALLA STAMPA - 04-02-2016

Tedesco

Daniel Gros
(60 anni)
è un influente
economista
tedesco
Dirige il Ceps
un istituto
di ricerca
di Bruxelles



IMAGO/ECONOMICA

**Il nodo
del debito**
"Finanziare
la spesa
con il debito
significa
spostare
il problema
più avanti
senza però
risolverlo"

**Il taglio
della spesa**
"Una volta
c'era una cosa
chiamata
spending
review. Forse
a Roma se la
sono dimenti-
cata, ma non
a Bruxelles"

Bruxelles chiedeva di spostare
la tassazione dal lavoro
agli immobili. A me sembra
che abbiate fatto il contrario

Daniel Gros
Economista
Direttore del Ceps



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

